



COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
Provincia di Modena

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL
CENTRO DIURNO SOCIO - RIABILITATIVO HANDICAPPATI GRAVI
"IL GIRASOLE".**

Premessa:

Il Comune di Castelfranco Emilia assume la gestione diretta del Centro diurno socio-riabilitativo "Il Girasole" per handicappati gravi a decorrere dal mese di Novembre 1998 alla luce degli indirizzi delle leggi, dell'accordo di programma e delle normative disciplinanti la materia.



COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Provincia di Modena

Art.1 - Definizione e contenuto

Il Centro Diurno, denominato "Il Girasole", è una struttura a valenza sovracomunale per l'accoglienza diurna di soggetti svantaggiati, che si rivolge ad utenti dei Comuni di Castelfranco Emilia, San Cesario S/P, Nonantola, Bastiglia, Bomporto e Ravarino e che opera in stretto collegamento con tutti gli altri servizi rivolti all'handicap presenti nello stesso territorio.



COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Provincia di Modena

Art.2 - Finalità

La struttura:

- offre ospitalità diurna e assistenza qualificata, attraverso interventi mirati e personalizzati, atti all'acquisizione e/o al mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo-relazionali ed è finalizzata a sviluppare eventuali capacità e potenzialità partendo dalle competenze e abilità che gli utenti possiedono;
- quindi predispone e attua un progetto riabilitativo e/o di mantenimento dell'abilità acquisita, e di ogni autonomia possibile, ovvero, ove possibile, prevede attività quale primo stadio di un percorso volto alla ricerca di eventuali soluzioni alternative;
- sostiene e supporta le famiglie, nel senso di mantenere rapporti costanti con le stesse attraverso incontri programmati;
- persegue l'integrazione sociale degli utenti.

In ogni caso gli operatori dovranno agire all'interno delle linee programmatiche concordate con il Comune a cui spetta la titolarità della gestione e utilizzeranno tutte le risorse che il territorio potrà mettere a disposizione per il perseguimento degli obiettivi del Centro.



COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Provincia di Modena

Art. 3 - Utenza

Caratteristiche:

L'utenza é rappresentata da portatori di handicaps gravi, a rischio di emarginazione per i quali non é possibile ipotizzare soluzioni alternative, scolastiche o lavorative;

In ogni caso l'utenza prevista richiede un rapporto operatore-utente di 1 a 1, che può variare, al variare della patologia dell'utente, senza mai superare il rapporto di 1 a 2.

Capacità ricettiva:

Dato lo spazio predisposto e strutturato, il Centro può accogliere fino a 8/10 ospiti (di cui fino ad un numero di 8 utenti presenti contemporaneamente) che possono frequentare la struttura anche a turno, suddivisi in gruppo.



COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Provincia di Modena

Art. 4 - Ammissioni, presenze, assenze e dimissioni

Vengono prese in esame, ai fini dell'ammissione al Centro diurno, per l'anno successivo, le richieste scritte presentate entro il 30 settembre di ogni anno, o, per l'anno in corso, entro il 31 maggio, dai genitori e/o familiari dei portatori di handicaps, supportate da relazione descrittiva del Servizio di riferimento (provenienza). Tale documentazione deve contenere:

- la residenza;
- l'età;
- L'anamnesi personale da cui si evinca l'impossibilità a proporre alcun altro iter lavorativo anche altamente protetto e qualsiasi forma di inserimento lavorativo;
- la situazione familiare, sociale, relazionale ed economica.

Le richieste scritte dovranno pervenire al Servizio sociale del Comune di residenza e/o al coordinatore del Centro che provvederà ad inviarne copia al Servizio sociale competente.

Le ammissioni sono disposte, stante la disponibilità dei posti e in relazione agli elementi acquisiti in merito ai documenti e alle relazioni presentate da parte di apposito organismo tecnico formato da:

- l'assistente sociale responsabile del caso;
- il coordinatore del Centro;
- uno psicologo (nel caso in cui non coincida con la figura del coordinatore del Centro).

Nei casi in cui gli operatori di riferimento lo ritengano opportuno, tale valutazione sarà effettuata dalla Commissione U.V.A.R che deciderà in merito secondo le indicazioni contenute nell'accordo di programma già stipulato tra le parti interessate.

Per non compromettere il regolare svolgimento delle attività programmate le ammissioni non possono essere superiori a due all'anno. Eccezionalmente tale limite potrà essere superato semprechè sussista la disponibilità di posti, il necessario rapporto tra operatori ed utenti e la compatibilità dell'utente a frequentare la struttura.

L'atto di ammissione é inviato al Comune di residenza dell'utente e conservato presso il Servizio sociale. L'assistente sociale comunale si raffronterà,



COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Provincia di Modena

periodicamente, con il personale del Centro per concordare e/o verificare gli obiettivi da raggiungere e/o raggiunti.

L'inserimento avviene con modalità diverse in base alle esigenze della famiglia e della comunità, previo colloquio dei genitori col coordinatore del Centro. Possono essere previste frequenze part-time e/o a tempo determinato, sentito il parere del coordinatore del Centro, in casi del tutto eccezionali e comunque da valutare, salva la disponibilità dei posti e le esigenze della comunità.

In tutti i casi l'utente è ammesso ad usufruire del servizio dopo un breve periodo di osservazione concordato.

All'atto dell'ammissione al Centro, l'utente deve presentare certificato medico attestante il buono stato di salute e l'assenza di controindicazioni alla vita comunitaria.

Può essere prevista la frequenza a giorni alterni, per garantire il Servizio ad un maggior numero di utenti.

Nell'eventualità che vengano presentate domande esuberanti rispetto alla disponibilità dei posti, verrà istruita una graduatoria tenendo conto dei seguenti fattori:

- tipologia e gravità dell'handicap;
- dinamiche relazionali della famiglia;
- opportunità socio-relazionali ed ambientali dell'utente.

Le ammissioni dovranno essere preventivamente concordate con i Comuni interessati ai fini della copertura finanziaria della spesa.

Le assenze devono essere comunicate dai familiari dell'utente al personale del Centro.

Superati i 5 giorni di assenza per malattia, occorre presentare certificato medico. In caso di dimissioni per motivi di salute disposte dagli operatori del Centro, la certificazione attestante la possibilità di riammissione dovrà essere accompagnata da apposita segnalazione al medico di base. Le assenze prolungate superiori alla settimana, non giustificate o non motivate dai familiari al personale, possono dar luogo a provvedimenti amministrativi inclusa la dimissione d'ufficio. In tal caso si può provvedere alla sostituzione dell'ospite.



COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Provincia di Modena

Le presenze come le assenze sono registrate a cura degli operatori nella apposita modulistica di cui il Centro dispone.

La dimissione é possibile in caso di:

- individuazione di risorse alternative più idonee a rispondere ai bisogni del soggetto;
- richiesta dei familiari dell'utente;
- situazioni di particolare ingestibilità (fenomeni aggressivi, comportamenti antisociali etc..) che rilevino l'incompatibilità dell'utente a frequentare la struttura;



COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Provincia di Modena

Art.5 - Funzionamento

Il Centro è aperto all'utenza dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00 salvo diverse esigenze per tutto l'anno. E'previsto, un pomeriggio alla settimana, un momento operativo senza la presenza dell'utenza, a cui partecipano tutti gli operatori, per attuare la programmazione individuale che riguarda i percorsi riabilitativi personalizzati per ciascun utente.

Sono previste giornate di chiusura per le festività natalizie e pasquali come le scuole e nel mese di agosto. Sono inoltre previsti, durante l'anno, alcuni giorni di chiusura all'utenza dedicati alla programmazione, pianificazione e verifica dell'attività.

In occasione di corsi di aggiornamento o convegni a cui ritiene di partecipare il gruppo degli operatori al completo, si può predisporre la chiusura avvertendo le famiglie con congruo anticipo.

Anche in caso di sciopero del personale del Centro, i familiari debbono essere informati anticipatamente.



COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Provincia di Modena

Art.6 - Gestione

Il Comune di Castelfranco Emilia, attualmente su delega dei Comuni del Distretto ha la titolarità della gestione del Centro diurno.

Per la conduzione e il coordinamento delle attività, il Comune può affidare ad una ditta aggiudicataria la gestione del Centro qualora non abbia personale proprio.

Inoltre può accordarsi con gli altri Comuni per utilizzare personale degli stessi. Il Centro per le prestazioni a rilievo sanitario, dovrà avvalersi di personale medico e paramedico specialistico sulla base dell'accordo di programma in atto.

La funzione di supporto amministrativo alla gestione del Centro viene assunta dall'ufficio e dal Servizio competente del Comune di Castelfranco Emilia, in collaborazione ed integrazione con gli altri servizi e uffici comunali, secondo le rispettive competenze.



COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Provincia di Modena

Art.7 - Personale

Il personale addetto é di norma in possesso di diploma di scuola media superiore e formazione professionale, ad indirizzo educativo.

Il personale educativo ha il compito di instaurare con gli ospiti una relazione mirata al raggiungimento degli obiettivi programmati, nel rispetto delle persone.

Il personale é tenuto a prestare servizio con gli utenti del Centro solo ed esclusivamente all'interno delle attività e degli orari programmati dal Centro stesso.

Possono inoltre essere impiegati a supporto dell'attività degli operatori, obiettori di coscienza.

Possono essere ammessi ancora, previa richiesta scritta ed impegno a sollevare il Comune da ogni responsabilità, salvo esigenze di vita della comunità, tirocinanti inviati dalle scuole di specializzazione.

Il numero degli operatori é relativo al numero e alla patologia dell'utenza secondo il rapporto prima descritto all'art. 3 del presente regolamento.

La funzione di coordinamento e di supervisione é affidata ad uno psicologo con provata esperienza nel settore o ad un'assistente sociale.

E' compito del coordinatore riunire il gruppo di lavoro composto da tutto il personale che opera nel centro, settimanalmente per:

- analizzare, partendo dalle singole cartelle, la posizione di ogni utente rispetto agli obiettivi del piano individuale elaborato;
- analizzare le dinamiche riguardanti le relazioni all'interno del gruppo.
- organizzare e supervisionare le attività ed il lavoro degli operatori tenendo conto del ruolo che ogni operatore é chiamato a svolgere, del progetto individuale predisposto per ciascun utente e delle finalità della struttura.

E' inoltre compito del coordinatore mantenere i contatti con tutti gli enti che hanno rapporti con gli utenti del Centro (es. A. Usl, scuola etc..) e con le Amministrazioni comunali.

Periodicamente incontra i familiari per i colloqui.



COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Provincia di Modena

Art.8 - Programma d'intervento

Il programma di intervento personalizzato viene formulato sulla base delle osservazioni delle caratteristiche dell'ospite e delle proposte dei servizi medici e sociali che lo hanno seguito, e presentato ai familiari il cui consenso al programma definisce il contratto iniziale di "presa in carico" e la necessaria collaborazione ad un risultato comune.

A tal proposito per ogni ragazzo deve essere previsto un quaderno di osservazione, quale materiale di confronto e verifica con i familiari ed eventualmente con i servizi che lo hanno seguito.

Il programma d'intervento può avere durata limitata nel tempo in relazione a circostanze contingenti.

I programmi d'intervento vanno verificati a scadenza fissa, da prestabilire all'inizio dell'intervento e comunque ogni qualvolta fatti ed avvenimenti di straordinaria importanza modificano il quadro dei bisogni dell'utente.

Il Centro non é sostitutivo del ruolo e delle funzioni delle famiglie, pertanto non possono rientrare nel programma individuale di intervento, nè possono essere richieste, e competono alle famiglie, tutte le cure, le visite mediche, le terapie ambulatoriali e/o specialistiche e quant'altro rientri nelle funzioni familiari relative alla gestione dell'utente.

Gli operatori possono somministrare agli utenti i farmaci necessari durante le ore di permanenza al Centro, previa autorizzazione dei genitori ed esatta indicazione scritta del medico curante.



COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Provincia di Modena

Art.9 - Attività

Le attività da condurre con gli ospiti, tenuto conto delle finalità della struttura e della tipologia degli utenti, saranno organizzate a cura del personale incaricato tenendo conto anche del progetto individuale di intervento e possono riguardare:

- attività espressive: disegno e pittura con varie tecniche e vari materiali, esperienze sensoriali con materiali diversi, burattini (costruzione ed uso), mimo;
- attività di musica e rilassamento guidato con possibilità di gioco corporeo;
- attività di orientamento lavorativo;
- attività dedicate alla cura e all'igiene personale all'interno del Centro;
- attività di cucina;
- attività di falegnameria: costruzione di piccoli oggetti di facile realizzazione da utilizzare nelle attività del Centro ed altre con significato prevalentemente occupazionale, utilizzando il laboratorio sito presso il Centro Spallanzani di via Solimei;
- attività di giardinaggio, coltura e orto anche presso altre strutture del Comune di Castelfranco Emilia;
- attività in spazi esterni (piscina, palestra etc..)
- attività ludico-motorie e socializzanti: gite in paese e fuori, in biblioteca, a fare acquisti necessari al funzionamento del Centro, escursioni e pic-nic, feste, compleanni e diverse occasioni, in collaborazione anche con altre strutture del Territorio.

Tali attività individuali o di gruppo devono essere attuate in modo individualizzato ed elaborate, sulla base dei progetti individuali.

Il Centro provvederà a potenziare e realizzare tutte le sinergie possibili nella realtà territoriale; in particolare, provvederà ad instaurare una collaborazione operativa con tutti gli altri Centri presenti sul territorio.



COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Provincia di Modena

Art.10 - Retta di frequenza

Il Comune di Castelfranco Emilia applica una retta di frequenza a carico dell'utenza sulla base dei criteri predeterminati con atto di Consiglio Comunale n. 289 del 13/12/96.



COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Provincia di Modena

Art.11 - Rapporti famiglia-struttura

I familiari degli ospiti ammessi alla frequenza del Centro possono accedere nel momento dell'ingresso giornaliero e all'uscita per ricevere informazioni. Sono previsti altresì incontri periodici tra i familiari e il coordinatore e/o gli educatori del Centro per i colloqui individuali.

Nell'ambito della programmazione annuale sono previste feste e iniziative finalizzate a diverse ricorrenze anche per offrire opportunità di incontro tra personale e famiglie degli utenti.



COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Provincia di Modena

Art.12 - Visite

Al fine di preservare un clima di serenità durante lo svolgimento delle attività vengono ammesse regolarmente visite sia di carattere istituzionale che occasionale alla struttura.

- Visite occasionali: le visite richieste individualmente per visitare il Centro possono essere esaudite a discrezione di chi opera nella struttura.

- Visite a carattere istituzionale: possono essere:

* visite organizzate e definite nel programma delle attività

della struttura, comunque concordate col coordinatore;

* visite conoscitive da parte di altre istituzioni o associazioni o altri enti che vi abbiano interesse, concordate con il coordinatore del Centro.



COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Provincia di Modena

Art.13 - Trattamento dati personali

Come si evince dal presente regolamento, molteplici sono le condizioni in cui vengono trattati per fini istituzionali, dati personali dell'utente e del nucleo familiare di riferimento.

Tra questi esiste il trattamento di dati sensibili, relativi alla situazione socio-sanitaria ed economico culturale dell'utente e del contesto di vita familiare.

Per i fini istituzionali del Centro questi dati sono:

- oggetto di raccolta e archiviazione, sia in forma cartacea che informatizzata;
- oggetto di comunicazione e trattamento all'interno del Servizio sociale del Comune di riferimento dell'utente;
- oggetto di comunicazione e trattamento nei rapporti con tutti i soggetti a cui per mandato politico e/o istituzionale-funzionale, ciò é consentito per legge.

I dati e le informazioni personali sono soggette a riservatezza a al segreto; questi sono trattenuti e trattati esclusivamente per i fini istituzionali della struttura e dei Comuni di riferimento, previa autorizzazione dei diretti interessati, che avviene all'atto della sottoscrizione della domanda di frequenza.

La mancata autorizzazione rende impraticabile il percorso socio-riabilitativo espresso operativamente dall'attività del Centro, ed in tale circostanza assume valore di vincolo per la non accettazione della domanda di frequenza.

Quanto riportato é in conformità alla L. 675/96.

Recov.reg
Social98/delibere